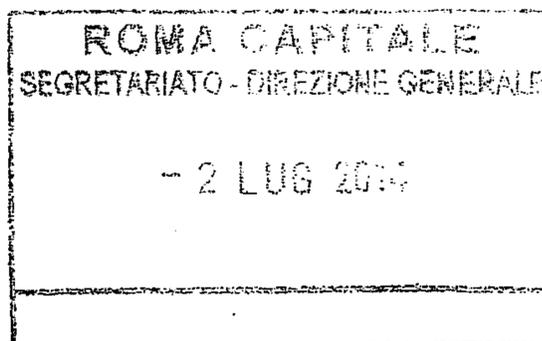


Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Prot. n.



Ordine del Giorno

Collegato

Alla 64ª Proposta (Dec. G.C. del 7 maggio 2014 n. 39) "Determinazioni di Roma Capitale in ordine al conferimento di quota parte del patrimonio immobiliare della Società AMA S.p.A. a Società di Gestione del Risparmio e autorizzazione alla cessione da Risorse per Roma S.p.A. ad AMA S.p.A. della quota detenuta nell'ambito del complesso immobiliare "Centro Carni".

Premesso

Che l'area del Centro Carni si estende per circa 230 mila mq ed è attualmente utilizzata per una cubatura complessiva di circa 400 mila mc. L'area è situata tra la via Collatina, Via Severini, Piazzale Pascali e viale Togliatti ed è collegata dalla linea su ferro FR2 e dal corridoio della mobilità Togliatti che connette le metro A e B;

Che la struttura è stata costruita dopo il trasferimento del vecchio mattatoio di Testaccio e le funzioni di macellazione si sono andate progressivamente riducendo, anche se all'interno esistono tuttora 50 operatori, che hanno ristrutturato ed adeguato in questi anni i loro stabilimenti e forniscono circa 10 mila quintali di carne a settimana ai negozi romani;

Che tale area è stata definita come una "centralità di livello metropolitano" nel nuovo PRG e rappresenta di fatto una delle poche grandi aree di proprietà pubblica in cui il Comune e i cittadini possono vincolare ogni iniziativa privata a specifiche esigenze pubbliche di servizi per il territorio, secondo un modello policentrico e di recupero degli insediamenti lontani dai servizi di livello superiore della città storica;

Che Il 27 luglio 2009 il Dipartimento Urbanistica del Comune di Roma ha presentato al Segretariato Generale uno schema di deliberazione sottoscritto da tutti i Dipartimenti interessati, fatto proprio dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 67 del 5 agosto 2009 concernente il "Conferimento ad AMA Spa del complesso edilizio denominato 'Centro Carni' e relative pertinenze ai fini del successivo aumento di capitale sociale di AMA Spa. Autorizzazione alla sottoscrizione del comodato d'uso dell'immobile conferito" ;

Che tale provvedimento è stato sottoposto alla discussione della competente commissione Bilancio ed in quella sede sono stati ascoltati in audizione i responsabili dei vari Dipartimenti interessati, che hanno comunque espresso osservazioni chiedendo maggiori clausole di salvaguardia sulla non cessione a terzi del Complesso e sollevando preoccupazioni sul proseguimento dell'attuale iter urbanistico;

Che, infatti, l'art. 15 delle NTA del nuovo PRG prevede per i Progetti urbani due iter urbanistici completamente diversi se la proprietà dell'area è comunale o di terzi;

Che nonostante tali perplessità, il conferimento ad AMA viene approvato con la Deliberazione Consiglio Comunale n. 85 del 7/8 ottobre 2009, con cui si dispone il conferimento ad AMA del complesso edilizio denominato "Centro Carni" e relative pertinenze, ai fini del successivo aumento di capitale sociale di AMA S.p.A. e si autorizza la sottoscrizione del comodato d'uso dell'immobile conferito, previa sdemanializzazione del citato compendio immobiliare;

Che anche il Consiglio del Municipio VII(ora V), pur non dovendo esprimere parere obbligatorio sulla delibera di conferimento, perché inerente il patrimonio, ha approvato l'Ordine del Giorno n. 16 del 13 ottobre 2009, con cui si è dissociato dalla scelta di conferimento all'AMA del Centro Carni;

Che tale Deliberazione è stata impugnata dalla Italsuini s.a.s. ed altri ed il TAR del Lazio, con sentenza n. 14109 del 31 maggio 2010, ha accolto in parte le motivazioni degli operatori e costringendo Roma Capitale a rielaborare la proposta di conferimento, che è stata riapprovata con la Deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 5 agosto 2010;

Che il Coordinamento Popolare contro la Speculazione dell'area denominata "Centro Carni", formato dai seguenti comitati ed associazioni : Ass. Cult. Graucho Teatro, Ass. Cult. Forum Europeo, Centro Culturale Le Petit, Centro Culturale Morandi, Centro d'Iniziativa Popolare, Centro culturale Michele Testa, Comitato Cittadini di Quarticciolo e Dintorni, Comitato Utenti Consultorio via Manfredonia, Consulta Cultura Mun. Roma 7, Coop. Soc. Assalto al Cielo, Coord. SEL Mun. V, Movimento 5 stelle Mun. V, Coord. Parco via delle Palme, Circoli PD Centocelle e Tor Sapienza, Coord. per la Difesa del Parco Tor Tre Teste-Alessandrino, Fabbrica Prenestina, MAP - Mov. Artistico Popolare, Rappresentanza ASCON, Rappresentanza CGIL lavoratori Comune di Roma del Centro Carni, Rappresentanza Operatori Centro Carni, Rappresentanza SIULS., ha presentato la proposta di deliberazione di iniziativa popolare n.133/2013, sulla quale è ancora pendente la conclusione dell'iter propedeutico finalizzata alla discussione della stessa in Assemblea Capitolina;

che nella suddetta proposta si chiede di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 5 agosto 2010 con riacquisizione al patrimonio di Roma Capitale del complesso denominato "Centro Carni" e relative pertinenze e di avviare una consultazione con le istituzioni territoriali, le associazioni e i cittadini al fine di valutare lo sviluppo del progetto di utilizzo del complesso;

#### Considerato

Che è tutt'ora pendente il ricorso che gli operatori del Centro Carni hanno presentato al TAR del Lazio, riguardo al conferimento dell'area del Centro Carni ad AMA Spa, nel quale è indicato, tra i motivi di illegittimità del suddetto conferimento, anche e soprattutto l'intervenuto divieto, per legge, per le Amministrazioni Comunali di conferire finanziamenti nell'anno 2010 in beni o in denaro alle società controllate e/o municipalizzate con i bilanci in rosso nei tre anni precedenti, come nel caso dell'AMA;

Che qualora si attuasse il trasferimento del Centro Carni dall'attuale sito, tale scelta causerebbe la presentazione di numerosi ricorsi avverso detta decisione da parte degli operatori che fanno impresa nel Centro Carni, i quali non hanno mai rilasciato e/o sottoscritto dichiarazioni di consenso al trasferimento del Centro Carni in altro sito;

Che l'Amministrazione Capitolina negli ultimi 20 anni impossibilitata, per sua stessa ammissione, a sostenere i costi dei continui adeguamenti alle vigenti normative comunitarie necessari al mantenimento della funzione del Centro Carni, ha scaricato sulle spalle degli operatori il costo di tutte le realizzazioni edili e strutturali all'interno dello stabilimento comunale dando agli operatori specifiche garanzie che l'Amministrazione avrebbe cautelato i loro investimenti;

Che un eventuale trasferimento del Centro Carni obbligherebbe l'Amministrazione a individuare un nuovo stabilimento all'interno dei confini del territorio romano, ricadente su un'area avente caratteristiche analoghe a quelle attualmente garantite dall'attuale stabilimento che risulta centrale,

raggiungibile con mezzi pubblici, dotato di un'adeguata zona parcheggi e di opportune aree di movimentazione di autoarticolati pesanti etc;

Che Roma Capitale comunque, dovrebbe sostenere e compensare tutte le spese sostenute dagli operatori del Centro Carni per gli adeguamenti comunitari sulle aree avute in uso.

#### Considerato inoltre

Che all'interno del complesso denominato "Centro Carni" sono presenti realtà di imprenditoria artigianale ben inserite nel contesto sociale della zona, che non avrebbero nessuna garanzia sul loro futuro qualora detto complesso venga acquistato da privati;

Che Roma vanta una secolare tradizione e una concentrazione di piccole e medie imprese artigianali di alta qualità che rivitalizzano il tessuto economico e sociale non solo del centro ma anche delle periferie e più volte l'Amministrazione Capitolina, ha espresso la volontà di tutelare dette attività;

che un aumento di strutture edificate pregiudicherebbe in particolar modo le prospettive di qualità della vita e salute della comunità residente, peggiorando dati oggettivi, già oggi riscontrati:

- densità abitativa elevatissima (essendo il Municipio più densamente popolato di Roma),
- superficie verde pro-capite prossima allo zero (essendo ad oggi solamente 3,6 metri quadri di verde per abitante contro i 9,6 prescritti dalla legge e dagli standard urbanistici),
- percentuale di auto circolanti spropositata in rapporto agli abitanti,
- elevate quantità di polveri sottili nell'aria (2° posto nella Capitale),
- temperature medie superiori di un grado rispetto alla media cittadina;

Per tutto ciò premesso

#### L'Assemblea Capitolina Impegna il Sindaco e gli Assessori competenti

a fornire idonee garanzie sul rispetto della destinazione d'uso prevista dal P.R.G sull'area su cui insiste il complesso del "Centro Carni" osservando il limite delle cubature edilizie presenti al fine di preservare la qualità della vita e la salute della comunità ivi residente;

a concedere il diritto di prelazione all'acquisto delle aree da parte degli operatori del Centro Carni che attualmente le hanno in uso nel rispetto delle attuali cubature e dei vincoli sulla destinazione d'uso previsti dal P.R.G .

On. Maria Gemma Azuni  
(Gruppo S.E.L.)

*Maria Gemma Azuni*  
*GIANLUCA PECORA*  
*Antonio Pistoletto*  
*Antonio*